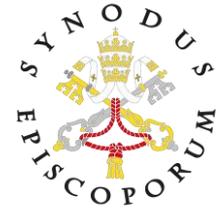




PONTIFICIUM CONSILIUM  
AD CHRISTIANORUM  
UNITATEM FOVENDAM



Prot. N. 794/2021/c

E Civitate Vaticana, die 28 ottobre 2021

### **Ai Vescovi responsabili dell'ecumenismo nelle Conferenze episcopali e nei Sinodi**

Eminenza,  
Eccellenza,

Come Le è noto, il 9 ottobre 2021 la Chiesa cattolica ha inaugurato un processo sinodale senza precedenti intitolato “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione”. Questo processo, che ha preso avvio in tutte le diocesi il 17 ottobre, si concluderà nell’ottobre del 2023 con l’Assemblea generale del Sinodo dei Vescovi. Con la presente, il Pontificio Consiglio per la Promozione dell’Unità dei Cristiani (PCPUC) e il Segretariato Generale del Sinodo dei Vescovi (SGSV) sono lieti di offrire alcuni suggerimenti pratici per garantire la dimensione ecumenica del cammino sinodale, che è alla sua prima fase nelle chiese locali.

“Il dialogo tra cristiani di diverse confessioni, uniti da un unico battesimo, occupa un posto speciale nel cammino sinodale” (*Vademecum* del Sinodo 5.3.7). Tanto la sinodalità quanto l’ecumenismo, infatti, sono processi del camminare insieme. In primo luogo, se “una Chiesa sinodale è una Chiesa dell’ascolto” (Papa Francesco, 17 ottobre 2015), tale ascolto dovrebbe riguardare la totalità di coloro che hanno il privilegio di portare il nome di cristiani, poiché tutti i battezzati partecipano in qualche modo al *sensus fidei* (cfr. Commissione teologica internazionale, “Il Sensus fidei nella vita della Chiesa”, 56). In secondo luogo, dato che l’ecumenismo può essere inteso come uno “scambio di doni”, uno dei doni che i cattolici possono ricevere dagli altri cristiani è proprio l’esperienza e la comprensione della sinodalità (cfr. *Evangelii gaudium* 246). In terzo luogo, l’organizzazione sinodale della Chiesa cattolica a tutti i livelli ha significative implicazioni ecumeniche in quanto la rende un partner di dialogo più credibile. Infine, lo stesso processo sinodale è un’opportunità per favorire ulteriormente le relazioni ecumeniche a tutti i livelli della Chiesa, poiché la partecipazione dei delegati ecumenici è diventata prassi consueta, non solo nel Sinodo dei Vescovi, ma anche nei sinodi diocesani.

Nei punti seguenti, il PCPUC e il SGSV desiderano avanzare alcune proposte che dovranno essere adattate al contesto locale affinché la dimensione ecumenica del processo sinodale possa realizzarsi nelle diocesi e nelle Conferenze episcopali/Sinodi (ottobre 2021-aprile 2022).

./.

### **Chiese locali: ottobre-novembre 2021**

Si suggerisce che il Vescovo responsabile dell'ecumenismo della Conferenza episcopale/Sinodo scriva a tutti i vescovi, invitandoli a considerare le seguenti proposte:

1. Il Vescovo diocesano, coadiuvato dal referente diocesano (équipe) per la consultazione sinodale e dal responsabile ecumenico diocesano, dopo aver individuato le principali comunità cristiane presenti sul territorio, potrebbe inviare una lettera ai loro responsabili (o meglio rendere loro visita personalmente) per:
  - informarli in merito al processo sinodale, allegando il Documento preparatorio e il Vademecum (cf. <https://www.synod.va>);
  - invitarli a nominare delegati che partecipino alle riunioni diocesane pre-sinodali ed eventualmente prendano la parola durante l'assemblea sinodale diocesana;
  - incoraggiarli a inviare riflessioni scritte sul questionario incluso nel Documento preparatorio (per esempio organizzando sessioni di ascolto come descritto nel Vademecum).
2. Ove possibile, nel contributo diocesano potrebbe essere inserita una sintesi sia delle risposte dei responsabili cristiani, sia dei commenti dei delegati ecumenici.
3. Il referente diocesano (o l'équipe responsabile) per il processo sinodale potrebbe essere incoraggiato a collaborare strettamente con l'ufficiale ecumenico diocesano (se il vescovo forma un'équipe sinodale, l'ufficiale ecumenico dovrebbe esserne membro).

### **Conferenze episcopali/Sinodi: entro aprile 2022**

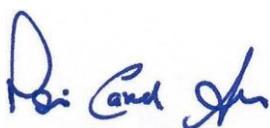
Si suggerisce che il Vescovo responsabile dell'ecumenismo della Conferenza episcopale/del Sinodo (o il suo delegato):

1. faccia parte dell'équipe della Conferenza episcopale/Sinodo incaricata del processo sinodale;
2. invii una lettera invitando i rappresentanti delle altre comunità cristiane e dei Consigli nazionali di Chiese a partecipare all'assemblea della Conferenza episcopale/del Sinodo dedicata al processo sinodale e a presentare osservazioni in vista della preparazione della sintesi della Conferenza episcopale/del Sinodo.

Il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e il Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi desiderano esprimere la loro gratitudine per l'impegno e per la collaborazione di codesta Conferenza episcopale/codesto Sinodo nel fare in modo che la dimensione ecumenica del processo sinodale promuova sia la sinodalità che l'unità dei cristiani, "affinché il mondo creda" (Gv 17,21).

Cons sensi di distinti ossequi,

dev.mi nel Signore



Mario Cardinale Grech  
*Segretario Generale*



Kurt Cardinale Koch  
*Presidente*